



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA

Via Quasimodo, 2 – 42020 Albinea (RE)

Tel.: 0522599153 - 0522597118 Fax: 0522348434

Codice fiscale: 80012790350 - Codice meccanografico: REIC84300X

E-mail: reic84300x@istruzione.it - P.E.C.: reic84300x@pec.istruzione.it

Sito: <https://icalbinea.edu.it>

Codice Univoco Ufficio: UFMTSM



Albinea, 22 settembre 2025

A tutti i docenti dell'istituto
Al personale ATA
Agli Atti
All'Albo Digitale dell'IC di Albinea
e P.C. Al Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e in particolare le previsioni di cui all'art. 1 Comma 14: *“Il piano (Triennale dell'Offerta Formativa) è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV);

VISTO il precedente Atto di Indirizzo per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022/25, emesso con Prot. n° 4711 /IV1-U del 27/10/2021;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e ratificato dal C.d.I.;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; in particolare, il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che *“a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.”;*

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la nota prot. AOODIGOSV R.U. n. 39343 del 27 settembre 2024 recante *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

TENUTO CONTO nell'ordine:

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli Obiettivi nazionali e regionali previsti per i Dirigenti Scolastici dal Decreto

interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/26;

- dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti;
- delle risultanze del processo di autovalutazione in atto dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Auto-Valutazione – RAV (compresi i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale);
- degli esiti del monitoraggio del Piano di Miglioramento di questo istituto scolastico;
- degli esiti degli Interventi educativo – didattici realizzati in questi anni;
- delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

in continuità con l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2022-25 e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

EMANA

LE LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA / PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE.

A partire:

- dalla convinzione che la componente fondamentale per la vita di un Istituto Scolastico è il suo capitale umano, in primo luogo gli studenti, ma non secondario, tutto il personale docente e non docente, le famiglie, il tessuto di enti e istituzioni del territorio con i quali intrattiene un rapporto dialettico costante e spesso fecondo,
- dalla constatazione che il successo scolastico dei nostri studenti, in termini di qualità delle competenze acquisite in esito al percorso formativo, non può prescindere dal parallelo percorso educativo basato sui valori di cittadinanza attiva, responsabilità personale e sociale, rispetto e capacità di ascolto dell'altro e disponibilità verso il diverso, nonché dagli aspetti affettivi che si instaurano fra il personale scolastico e gli studenti e che rappresentano una delle prime tappe verso l'indipendenza dalla famiglia, intesa come unico riferimento affettivo e valoriale, nella costruzione della autonoma personalità adulta dei nostri studenti,

lo scopo ultimo le singole azioni che saranno previste nel piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il prossimo triennio, dovranno avere a denominatore comune il consolidamento di un corretto e accogliente tessuto relazionale che sia in grado di veicolare i necessari dati formativi ed educativi, anche attraverso comportamenti personali coerenti e corretti, con l'autorevolezza e la forza di questi ultimi, con la leggerezza derivante dalla passione per il proprio lavoro e il necessario calore umano. Ciò comporterà in particolare la necessità di prestare attenzione:

- alla crescita e al benessere di tutti gli alunni;
- allo sviluppo dell'interesse, della curiosità e della motivazione ad apprendere;
- ai processi cognitivi e meta cognitivi alla base dell'apprendimento e della costruzione di un sapere unitario;
- ai processi relazionali all'interno delle classi;
- al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà;
- al supporto e al sostegno necessari al corretto e armonico sviluppo delle eccellenze;

- alla qualità ed efficacia delle azioni di orientamento proposte che accompagnano gli studenti nel loro percorso scolastico, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- alla qualità del clima relazionale e professionale interno della scuola;
- al monitoraggio dei risultati e al controllo degli esiti degli alunni a medio e lungo periodo per evidenziare il valore aggiunto creato dalla scuola nel prosieguo degli studi.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal PdM, il POF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- Migliorare il clima relazionale e il benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio.
- Garantire l'unitarietà dell'Offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento. Unitarietà intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettosi del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi, lavorando per evitare da una lato forme di gestione individualistica dell'insegnamento e l'autoreferenzialità, dall'altro l'omologazione e l'eccessiva standardizzazione delle pratiche didattiche che male si accorda sia con le istanze di personalizzazione sia con la valorizzazione delle competenze personali e delle capacità creative dei singoli docenti. Unitarietà realizzata attraverso uno spirito collaborativo che sviluppa progetti comuni e condivisi.
- Prestare particolare attenzione alla valutazione e alla certificazione delle competenze anche attraverso la proposizione di situazioni didattiche, anche temporalmente limitate purché significative, che si prestino alla valutazione autentica delle competenze acquisite, come ad esempio le diverse forme di compiti di realtà o di problem solving, che incorporano anche le competenze chiave di cittadinanza, come la capacità di collaborare con i compagni, di leadership, di imparare a imparare.
- Portare a compimento il processo di revisione della valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola Primaria così come previsto dalla recente normativa – Legge 1 ottobre 2024, n.150 e OM n. 3 del 09/01/2025.
- Ottimizzare i percorsi di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado perché i nostri alunni acquisiscano solide capacità di auto-valutare le proprie effettive abilità e competenze acquisite e siano consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi.
- Rivedere lo statuto epistemologico delle discipline, individuando un corretto compromesso fra le necessarie conoscenze e abilità (ivi comprese quelle linguistiche e di calcolo rapido), e lo sviluppo dei loro nuclei concettuali fondanti.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento e adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive e aggreganti, funzionali a sviluppare motivazione e responsabilità dall'alunno e con esse l'autostima.
- Prestare attenzione ai bisogni formativi degli alunni ed operare per contemperare, in termini di fattibilità concreta, l'istanza di personalizzazione dell'insegnamento (sia a favore degli alunni in difficoltà sia per le eccellenze) e quella di fornire comunque a tutti gli alunni una comune e solida base culturale e valoriale rispettando i vincoli posti dell'effettivo tempo disponibile.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES / dispersione).
- Curare l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere, adottive, affidatarie.
- Curare e investire nelle iniziative comuni volte anche alla continuità e all'orientamento degli alunni verso i diversi ordini di scuola.
- Mettere a frutto le innovazioni didattiche e metodologiche sperimentate durante il periodo di

emergenza pandemica integrandole per le loro potenzialità nella didattica in presenza, che rimane sicuramente prevalente e prioritaria ancorché migliorabile.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra elencati, si ritiene importante operare per:

- incrementare gradualmente l'utilizzo di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino la scoperta / ricerca, la progettazione e il piacere di apprendere insieme.
- Promuovere la capacità dei docenti di saper scegliere e utilizzare in modo corretto, sicuro ed efficace le tecnologie multimediali e digitali, ivi compresa l'intelligenza Artificiale, per la costruzione di apprendimenti e competenze di qualità.
- Rafforzare la dimensione orientativa della didattica dei saperi disciplinari.
- Documentare per i percorsi didattici innovativi, comprese le modalità di verifica, valutazione e la possibile trasferibilità ad altre classi, costruendo progressivamente un archivio condiviso accessibile a tutti i docenti dell'istituto.
- Trovare modalità e forme snelle ed efficaci di monitoraggio, valutazione / autovalutazione del piano dell'Offerta Formativa, anche nell'ottica della Rendicontazione Sociale.
- Promuovere e sostenere la formazione e l'auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica.
- Continuare l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, in particolare l'utilizzo diffuso, in tutte le sue potenzialità, del Registro elettronico e della segreteria digitale;
- Aggiornare il curriculum verticale, creando momenti efficaci di raccordo, confronto e messa a sistema dei rispettivi punti di forza tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria, in particolare nel caso di effettiva emanazione da parte del Ministero delle preannunciate Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- Progettare percorsi interdisciplinari e multidisciplinari, ancorché limitati purché significativi.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
- Coinvolgere le famiglie a una partecipazione attiva alle varie iniziative della vita scolastica, sensibilizzandole alla collaborazione, favorendo i momenti collegiali ed aggregativi in genere.
- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di azioni volte all'affermazione della cultura della legalità ed alla diffusione della cittadinanza attiva.
- Assicurare il ricevimento dei genitori ogni qualvolta ne ricorrano i motivi o ve ne sia la necessità.
- Sostenere la genitorialità e la responsabilità educativa delle famiglie anche attraverso percorsi formativi.
- Costruire un Patto educativo con famiglie e territorio condiviso dai diversi "attori" coinvolti.
- Utilizzare, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi.

La capacità professionale dei docenti è un patrimonio che deve essere sempre rinnovato ed aggiornato. Dovranno quindi essere tenute in grande considerazione le competenze specifiche di ognuno e verranno promosse occasioni per valorizzarle e per arricchire la formazione del personale.

Il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all'istituto, funzionali fra l'altro allo sviluppo di modalità efficaci di condivisive esperienze e comunicazione: un "linguaggio comune" fra i docenti;
- avere come filoni prioritari di formazione una delle seguenti tematiche:
 - modalità di insegnamento, verifica e valutazione per competenze, sia a livello disciplinare che trasversale, caratterizzate anche da un approccio esperienziale, validato o validabile, basato su esperienze concrete e replicabili, con particolare riferimento alle discipline STEM.
 - sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...); o lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;

- sviluppo di competenze idonee a gestire, con equilibrio e autorevolezza le dinamiche relazionali fra gli alunni, le classi problematiche, e in generale le situazioni di conflitto;
- sviluppo delle competenze in lingue straniere funzionale sia all'internazionalizzazione degli apprendimenti che allo sviluppo e sperimentazione di unità di insegnamento CLIL nelle materie non linguistiche.
- sviluppo di competenze idonee a conoscere opportunità e rischi connessi all'utilizzo di strumenti di intelligenza Artificiale, ad utilizzarne al meglio le potenzialità sia per progettare e gestire percorsi didattici, sia per costruire moduli di apprendimento efficaci che ne prevedano l'utilizzo da parte degli alunni.

Si intende, inoltre, promuovere la flessibilità e il coinvolgimento di tutto il personale ATA, nell'esercizio della propria funzione, puntando alla valorizzazione delle risorse professionali e umane di ciascuno.

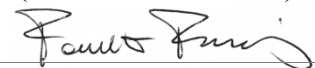
È fondamentale che ogni singolo "attore" coinvolto direttamente e/o indirettamente nel processo formativo trovi le migliori e più favorevoli condizioni per poter espletare ruoli e funzioni in un'atmosfera serena e stimolante, vedendo valorizzati gli sforzi e il proprio agire, in uno spirito di collaborazione e di aiuto reciproco.

Ringrazio anticipatamente tutto il personale dell'istituto, docente e non docente, che con l'impegno e la responsabilità che lo contraddistingue sarà di fondamentale rilevanza per la realizzazione della mission della scuola ed il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa.

Auguro a tutti buon lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Fausto Fiorani)¹



¹ Documento firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico